

## Il Consiglio Grande e Generale

Vista la nota congiunta del 15 maggio 2025 in cui la San Marino Group S.p.A. e l'Ente Cassa di Faetano – Fondazione di Banca di San Marino comunicavano la sottoscrizione di un contratto preliminare di compravendita di una quota di maggioranza del capitale sociale di BSM;

Considerato che il 22 ottobre 2025 l'opposizione con un comunicato congiunto chiedeva spiegazioni e chiarezza in merito al susseguirsi da giorni di insistenti voci di arresti nell'ambito della trattativa tra Ente Cassa di Faetano e la società riconducibile al gruppo bulgaro Starcom per la cessione di BSM;

Preso atto del comunicato stampa del 24 ottobre 2025 in cui: *“La Banca Centrale, nell'esercizio delle proprie funzioni di vigilanza e di tutela della sana e prudente gestione degli intermediari e della stabilità del sistema finanziario, comunica di avere concluso l'istruttoria sull'istanza presentata da un gruppo estero volta all'acquisizione della maggioranza del capitale di Banca di San Marino. Alla luce del complesso delle informazioni acquisite anche grazie alla cooperazione nazionale e internazionale con altre Autorità e Istituzioni, il Coordinamento della Vigilanza della Banca Centrale ha deciso di non autorizzare l'acquisizione. La decisione si fonda su criteri prudenziali e di vigilanza, in coerenza con la normativa vigente e con le migliori prassi internazionali in materia di reputational suitability.”*;

Preso atto del comunicato stampa del Dirigente del Tribunale Giovanni Canzio del 25 ottobre 2025 in cui confermava che: *“L'Autorità Giudiziaria, ricevuta notizia di reato dall'Agenzia di Informazione Finanziaria e previa costituzione di gruppo composto da più Giudici Inquirenti, ha avviato le doverose indagini sulla vicenda relativa alla procedura di cessione a una società estera della partecipazione di maggioranza di Banca di San Marino S.p.A. da parte di Ente Cassa Faetano. Nel corso delle indagini e alla stregua delle imputazioni finora formulate, per i reati di amministrazione infedele, corruzione privata e riciclaggio, sono state disposte ed eseguite alcune misure cautelari personali (confermate dal Giudice del riesame), insieme con vari provvedimenti di sequestro probatorio e preventivo. Le indagini proseguono al fine di ricostruire puntualmente i fatti contestati, nella necessaria osservanza del prescritto riserbo istruttorio.”*;

Viste le conferenze e le note stampa della Starcom Holding del febbraio 2026;

Vista la nota stampa del Dirigente del Tribunale in data 6 febbraio 2026 in cui affermava che *“Nel corso di complesse indagini relative alla procedura di cessione a una società estera della partecipazione di maggioranza della Banca di San Marino S.p.a. da parte di Ente Cassa Faetano, al fine di ricostruire puntualmente i fatti già contestati di corruzione privata, amministrazione infedele e riciclaggio, l'Autorità Giudiziaria è venuta a conoscenza di ulteriori, ancora più gravi, fatti di rilevanza penale.”*;

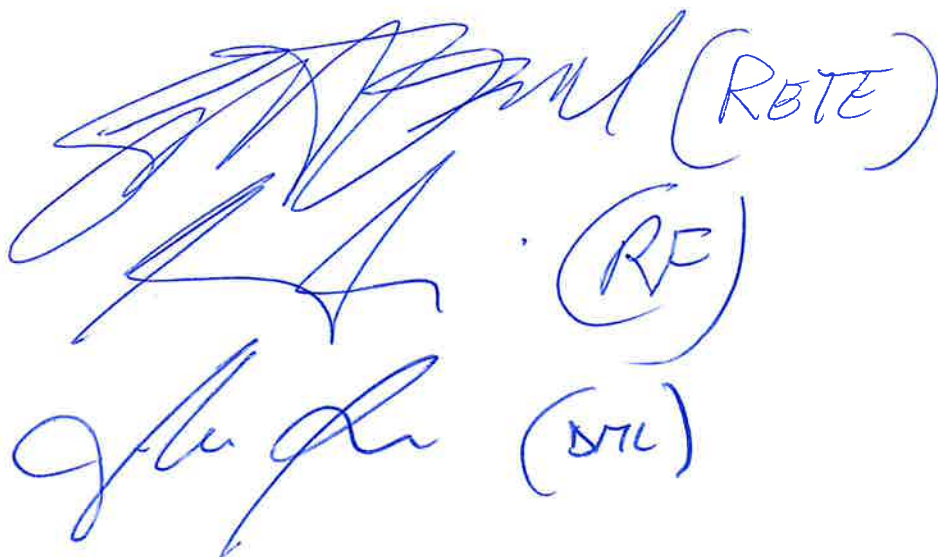
Considerato che nella stessa nota il Dirigente del Tribunale affermava che: *“Sono state, infatti, acquisite prove consistenti della programmazione e della realizzazione, da parte di un gruppo di sodali, di un c.d. “piano parallelo” rispetto alla legittima strategia difensiva dei prevenuti nel processo, diretto sostanzialmente a offrire all'esterno la falsa rappresentazione della Repubblica di San Marino come un micro Stato non compiutamente democratico, né affidabile quanto all'effettivo rispetto della rule of law. Ciò al preciso fine di costringere, anche con il supporto di vari personaggi politici, associazioni private e uomini d'affari, le Autorità sammarinesi a una trattativa con i prevenuti, con l'obiettivo dell'illecito perseguimento dei loro interessi patrimoniali, mediante indebite pressioni, esercitate anche con la minaccia, messa concretamente in opera, di ostacolare e delegittimare la conclusione positiva del percorso di associazione della Repubblica con l'Unione Europea.”*;

Considerato altresì che nella nota del 6 febbraio 2026 il Dirigente del Tribunale affermava che: *“La rilevazione di tali, gravi, condotte criminose (ancora in essere) e di specifici comportamenti mirati ad inquinare le indagini ha indotto i Giudici Inquirenti a formulare nuove e più pesanti imputazioni nei confronti di vari soggetti, cittadini sammarinesi e non, destinatari di misure cautelari personali e reali per concorso nei reati di: a) attentato contro la integrità e la libertà della Repubblica di San Marino, b) attentato contro la libertà dei poteri pubblici, c) minaccia contro l'autorità. Misure cautelari, queste, che, insieme con vari provvedimenti di sequestro, sono apparse inderogabili e adeguate in concreto a garantire la genuinità dell'acquisito quadro probatorio, evitare il pericolo di fuga dei prevenuti e, soprattutto, l'aggravarsi o il protrarsi delle conseguenze dei reati, a difesa delle Istituzioni della Repubblica di San Marino. Le indagini della Polizia giudiziaria e dei Giudici Inquirenti proseguono nell'osservanza del prescritto riserbo istruttorio, al fine di proseguire nella complessa opera di ricostruzione puntuale dei fatti contestati e in funzione del prossimo giudizio di merito sulle responsabilità.”*;

Ascoltato il riferimento del Congresso di Stato in data odierna in merito alle azioni poste in essere in seguito alle notizie di reato diramate dal Dirigente del Tribunale con la Sua nota datata 6 febbraio 2026;

### **Impegna i Gruppi Consigliari**

a sottoscrivere e depositare presso la Segreteria Istituzionale entro il 28 febbraio 2026 un Progetto di Legge per istituire una Commissione Consigliare d'inchiesta ai sensi dell'articolo 3, comma 9 della Legge 8 luglio 1974 n.59 e del Capo II (artt. 48-52) della Legge Qualificata 3 agosto 2018 n.3.

  
(RETE)  
(RE)  
(SIL)